

Giornale di Sicilia 3 Settembre 2012

## **Nel terreno 3.500 piante di marijuana. Tre arresti a Campofelice di Fitalia.**

Avevano messo su un'attività da due milioni di euro in un terreno vicino Campofelice di Fitalia. Qualcosa come 3500 piante di marijuana, pronte ad essere «lavorate» e immesse nel vasto, vastissimo mercato della droga di Palermo e provincia. Tre persone, tutte di Partinico, sono state arrestate sono state arrestate ieri dalla squadra mobile con l'accusa di coltivazione di marijuana. In manette sono finiti Francesco Guarino, 38 anni, Francesco Cannavò, 56 anni, e Gioacchino Tola, 34 anni. La piantagione è stata sequestrata in un terreno di contrada Vicinale Molino, nei pressi di Campofelice Fitalia.

Il terreno dove erano coltivate le 3500 piante di canapa indiana era stato notato qualche giorno fa durante un pattugliamento aereo nell'hinterland palermitano, finalizzato proprio ad individuare appezzamenti usati esclusivamente per le sostanze stupefacenti. Impossibile dunque, per le forze dell'ordine, non notare le migliaia di piantine in contrada Vicinale Molino. Da qui il controllo costante della zona, fino alla svolta di sabato pomeriggio, quando, all'altezza dell'ingresso di un vicino casolare, sono stati notati due uomini, che entravano nell'abitazione, fatti accomodare a loro volta da una terza persona. L'osservazione dei poliziotti è andata avanti consentendo di documentare come i tre, nelle due ore successive, girassero del terreno, controllando scrupolosamente lo stato di crescita delle piante, che già a prima vista presentavano le caratteristiche morfologiche degli arbusti di marijuana, e che avevano già raggiunto in media un'altezza considerevole, anche di 2 metri.

A quel punto, non c'erano più dubbi e scattava così l'operazione degli uomini della squadra mobile, che facevano irruzione all'interno del terreno dove provvedevano ad immobilizzare i 3 uomini.

I poliziotti della Scientifica, insieme alla squadra antidroga del reparto cinofilo, non credevano ai loro occhi vedendo la grande, grandissima quantità di droga presente nell'appezzamento, un'area di circa un chilometro quadrato, con 3500 piante di canapa indiana dal valore, sul mercato, di circa due milioni di euro. Tutto era pronto per essere smerciato. All'interno del rifugio, inoltre, i poliziotti hanno rinvenuto una pistola semiautomatica, con matricola abrasa, modello Colt 45 Army con 7 colpi nel caricatore, perfettamente funzionante e pronta all'uso.

I tre uomini sono stati dunque arrestati e poi condotti nel carcere «Cavallacci» di Termini Imerese, a disposizione delle autorità competenti. Le indagini saranno ora orientate verso l'individuazione di eventuali altri soggetti coinvolti nell'affare e dei destinatari della droga sequestrata, che da una prima analisi effettuata col «narcotest» sembra essere di prima qualità.

**Luigi Ansaloni**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***